



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 56 in data 20/12/2018

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE "TASSA SUI RIFIUTI" (TARI) PER L'ANNO 2019.

L'anno **duemiladiciotto** oggi **venti** del mese di **Dicembre** alle ore **20:15** nella sala consiliare, convocato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
ALGHISI SAMUELE	X		VIVIANI PIERFAUSTO	X	
ZILIOI GABRIELE	X		GENNARI GIAN PIETRO	X	
CARLOTTI NERINA MARIA TERESA	X		PAZZINI MARA	X	
BISSOLOTTI ANNAMARIA	X		MOSCA FEDERICO	X	
GABANETTI VALENTINA	X		ZUCCHI ALBERTO	X	
BERTENI FABIO	X		LORETTI STEFANO		X
RIBOLI MASSIMILIANO	X		CASARO FERRUCCIO	X	
BRUNELLI ETHEL		X	MANTOVANI MARIO	X	
MONTANI CHIARA	X				

Numero totale PRESENTI 15 – ASSENTI 2

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori esterni: MASINI PAOLA, PRETI GIANDOMENICO, SAVOLDI LILIANA.

Assiste alla seduta il Segretario generale, dott. Santi Moschella, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. Samuele Alghisi – nella sua qualità di Sindaco – assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sindaco: Passiamo al punto numero 6: "Esame ed approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale "tassa sui rifiuti" (TARI) per l'anno 2019". Espone il Consigliere, prego.

Consigliere Carlotti (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Sostituisco anch'io l'Assessore Vittorielli, che quest'anno per la prima volta ha seguito i lavori per la redazione del Piano Economico Finanziario relativo alla TARI. Non lo conosco benissimo nel dettaglio come gli altri anni, perché non ho contribuito in modo diretto al lavoro di ricostruzione delle previsioni, ma lo espongo perché comunque abbiamo lavorato insieme. Il piano economico finanziario del 2019, come tutti i piani economico finanziari della TARI, è un budget, una previsione dell'andamento della raccolta dei rifiuti e dei costi che compongono la tariffa e appunto la determinazione della tariffa. Quindi, innanzitutto vanno valutate e identificate le modalità di svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti, che per l'anno 2019 non sono cambiate e, quindi, il servizio di igiene urbana non subirà variazioni né del punto di vista della periodicità della raccolta, né della modalità di svolgimento del servizio. A 4 anni dall'introduzione del porta a porta, la percentuale di rifiuti differenziati si è stabilizzata intorno al 77%; ha avuto delle punte in alcuni anni, sostanzialmente siamo andati al 78%, poi sono cambiate anche le modalità di rilevazione, alcuni rifiuti entrano ed escono dalla differenziata dal 2016 al 2018, per cui, mantenendo sempre stabili le modalità di rilevazione, la percentuale è intorno al 77%. Le novità del 2019, sostanzialmente saranno: l'informatizzazione dell'isola ecologica, che era stata prevista anche nel piano finanziario del 2018, ma che non si è realizzata per vari motivi, non ultimo anche il fatto che ci sono state le elezioni a metà anno, per cui il nuovo Assessore avrebbe dovuto prendere in mano la cosa e avrà tutta la possibilità di farlo nel 2019, è appunto un intervento già previsto nel piano finanziario, quindi l'informatizzazione dell'isola ecologica e il centro del riutilizzo. Si lavorerà sicuramente a potenziare il decoro urbano, sia attraverso l'utilizzo di volontari che attraverso un servizio più puntuale relativamente alla raccolta dei cestini, alle deiezioni canine, interventi che sono stati inseriti via via negli anni e c'è l'intenzione, appunto, di avere particolare attenzione a questo tipo di servizio, perché ne va del decoro, soprattutto del centro storico, ma anche per quanto riguarda gli abbandoni in zone di campagna poco controllate, e l'Assessore Vittorielli sta insistendo molto su questo punto, per avere più controlli, utilizzando magari anche la tecnologia per poter colpire chi ancora, pur avendo un servizio domiciliare così puntuale, ha il coraggio di abbandonare divani per la campagna manerbiese. I costi hanno subito magari degli aumenti, non di costo, ma nella previsione abbiamo notato un certo incremento della quantità totale dei rifiuti, per cui la parte variabile dei costi è leggermente aumentata rispetto alla parte fissa, la parte variabile appunto dipende dalla quantità di rifiuti che si vanno a raccogliere; è ovviamente una previsione, se ci fossero invece delle diminuzioni, gli eventuali risparmi verranno scomputati nel prossimo piano finanziario. Per quanto riguarda le modalità di calcolo della tariffa, applicando ancora una tariffa non puntuale, i coefficienti di previsione della produzione di rifiuti individuali familiari non sono cambiati, per cui le modalità di calcolo sono rimaste ... cioè si fa una parte fissa sui metri quadrati e una parte variabile sul numero dei componenti della famiglia, mentre per quanto riguarda le attività non domestiche ci si basa per una parte sui metri quadrati e per la parte variabile sulla tipologia, su dei coefficienti di produzione rifiuti che derivano da

tabelle ministeriali dalle quali poi si sceglie un range, che non è cambiato e non cambia a Manerbio da diversi anni. Sostanzialmente il piano finanziario, sono 43 pagine, illustra come si è arrivati al calcolo delle tariffe, il risultato finale è una riduzione complessiva, anche se minima, delle tariffe per le utenze non domestiche, che è intorno al 3% e una sostanziale stabilità di quelle domestiche. Ci sono magari, per alcune categorie, dei piccoli aumenti, ma stiamo parlando di 1,00 euro su una bolletta, piuttosto che di 3,00 euro, sostanzialmente la tariffa rimane stabile e se valutiamo gli ultimi tre o quattro anni, ci sono stati magari degli anni in cui c'era qualcosina in meno, qualcosina in più, ma stiamo sempre parlando di cifre minime.

Segretario generale: Volevo solo avvertirvi che a pagina 36, dove si parla di periodo, abitanti e utenze domestiche, c'è un errore: per quanto riguarda il periodo è indicato il 31-10-2017 e va bene, ma poi, nel secondo rigo, ovviamente è 31-10-2018. Ci siamo?

Sindaco: C'è un errore di battitura; è indicato due volte 31/10/2017 e invece, sotto, è 31/10/2018. E' a pagina 36, in basso, l'ultima tabella "periodo - abitanti - utenze".

Segretario generale: L'avete trovato? Ecco, lì ovviamente viene sostituito col dato corretto. Grazie.

Sindaco: Volevo rilevare una cosa, innanzitutto noi siamo leggermente in contro tendenza rispetto a quelli che sono i dati provinciali, che danno una diminuzione del rifiuto dell'1,4% su base annua, noi siamo leggermente in incremento, mentre l'incremento del costo di smaltimento dei rifiuti che quest'anno ha portato a diversi aumenti consecutivi, si è riusciti quantomeno a contenerlo con questo piano, perché la diversificazione del rifiuto che scaturisce dalla gestione della raccolta differenziata ha fatto sì che, pur diminuendo complessivamente a livello provinciale il rifiuto dell' 1,4, in questo caso e negli ultimi vent'anni, pure incrementando 200.000 abitanti in Provincia, c'è stata una diminuzione del 30% di produzione rifiuti complessiva, però c'è stato uno smaltimento specifico che ne so, degli ingombranti presso impianti che prima non ricevevano tutto il rifiuto, perché era indifferenziato e andava smaltito nel termovalorizzatore o in altri tipi di impianti e questo ha fatto sì che si è aumentato fortemente il prezzo, perché gli impianti erano dimensionati per ricevere un certo quantitativo di rifiuto. Quindi si è passati da circa 90,00 euro a tonnellata, a 145,00 euro a tonnellata circa, per lo smaltimento di questa frazione e altre frazioni pure hanno subito questo tipo di incrementi; oltre a questo, una serie di problemi, riguardanti anche la guerra dei dazi a livello internazionale, ha fatto sì che non si esportino più grandi quantità dall'Italia in questo momento e, soprattutto, in previsione per l'anno prossimo, di materie nobili quali plastica, vetro e carta e, tanto per farvi un esempio, si è passati da circa 170,00 euro a container di valorizzazione del vetro, alla previsione di 7,00 euro di valorizzazione a container, quindi praticamente lo smaltimento. Anche le altre frazioni hanno subito un forte decremento. Quindi, aumenti della tariffa corrispondono anche a minori incassi sulle materie nobili, quindi delle materie prime e seconde e, contemporaneamente, del costo di smaltimento che va in aumento. Detto questo, mi fa piacere che complessivamente però il quadro riporti una sostanziale non variazione del costo complessivo per abitante, che si attesta ... adesso non mi ricordo più quant'è ...

Consigliere Carlotti (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): E' a pagina 34, c'è la tabella del servizio con i costi standard e noi siamo a 242,18, inferiore del 4,24 del costo standard di 252,00.

Sindaco: Okay, quindi procapite siamo sotto i 123,00 euro medi della media provinciale.

Consigliere Carlotti (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Sì, adesso non so il conteggio, questi sono i costi standard stabiliti dal Ministero.

Sindaco: Non siamo tra i costi più bassi della Provincia, rispetto anche ad altri gestori – possiamo anche dirlo - però sostanzialmente siamo in linea e anzi leggermente al di sotto rispetto a quelli che sono i costi medi dello smaltimento a livello provinciale e questo è un dato positivo. Teniamo presente che verranno fissati degli obiettivi a breve, visto che c'è stata la presentazione del quaderno dei rifiuti in Provincia ieri e per i 40 e rotti Comuni che ancora non hanno introdotto delle modalità di differenziazione rispetto alla raccolta classica, si cercherà di fare degli incentivi perché questo possa essere invece portato avanti come discorso, ma soprattutto verranno posti degli incentivi per quanto riguarda la raccolta puntuale. Quindi credo che anche chi era fautore di questo tipo di raccolta, possa accogliere favorevolmente la notizia, perché la Provincia intende mettere sul piatto qualche risorsa per quanto riguarda l'incentivazione al passaggio alla raccolta puntuale nei prossimi anni. Se ci sono interventi ...

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): In Commissione - faccio questa piccola relazione come Presidente della Commissione - c'è stata una forte, se mi consentite il termine, una forte discussione su quello che poteva essere il futuro di questa tariffa. Premetto subito che nell'apertura di questo piano finanziario, si parla del fatto che “questo piano costituisce lo strumento attraverso cui il Comune e il gestore del servizio definiscono la propria strategia per la gestione dei rifiuti urbani”, se fosse per me e solo per me, direi che è il Comune che fa la strategia, non il gestore, che semmai si deve adeguare a quella che è la volontà e la strategia del Comune. Detto questo, stavo dicendo che c'è stata una discussione forte in Commissione per quanto riguarda l'applicazione plausibile e auspicabile, da parte di qualcuno – io - della tariffa puntuale in relazione anche, passatemi il termine, ai proclami che sono stati fatti in Consiglio comunale, da parte dell'ex Assessore, di arrivare alla tariffa puntuale. Questo non è stato possibile, noi abbiamo fatto una serie di proposte per poter utilizzare un sistema di raccolta differente da quel servizio che c'è attualmente, questa differenza di servizio che alla fine non implicava, se vogliamo vedere, dei piccoli disguidi per l'utente, ma era una questione più che altro di tempistica del conferimento, avrebbe fatto risparmiare una notevole cifra al costo del servizio, riversata poi su quello che riguardava la tariffa che paga il cittadino. Questo non è stato possibile, secondo il mio punto di vista personale per una questione politica, perché non si vuole prendere una posizione differente da quella attuale nei confronti del cittadino, io sono straconvinto invece, e continuo a sostenere, che il cittadino nel momento in cui fosse a conoscenza della possibilità di potere avere una diminuzione rilevante e sostanziale della tariffa, potrebbe anche accettare delle

variazioni. Come ribadisco, si trattava solo del conferimento dei rifiuti differenziati non deperibili, si passava quindicinalmente piuttosto che settimanalmente; io continuo a insistere nel sostenere la mia posizione, l'Amministrazione non ha avuto tra virgolette "il coraggio" di prendere una decisione, questo si riverserà ancora una volta sulla tasca del cittadino.

Sindaco: Io non ero presente alla discussione della Commissione e ammetto che ultimamente sono un po' latitante in Comune, quindi diciamo che tutte le cose non le ho seguite da vicino. Mi sembra di aver percepito però che ci fosse una riflessione, mi corregga magari chi ha masticato di più la materia, rispetto al fatto delle frequenze, quindi se fosse opportuno modificarle in funzione ovviamente di un contenimento dei costi, ma si rimandava tutto ad una valutazione complessiva rispetto anche alla puntuale, che non dovrebbe essere portata troppo in là, suppongo. Si era anche fatta una riflessione rispetto ad alcuni aspetti che, sono il primo io a dirlo, sono carenti nel servizio e che riguardano prevalentemente lo spazzamento stradale e, quindi, su quello eventualmente si ipotizzava di fare degli interventi, almeno nelle discussioni a cui ho partecipato io, non so se c'è stata un'ulteriore evoluzione ed eventualmente un dibattito con il gestore, che abbia ridimensionato queste due questioni e problemi. Prego Consigliere Zucchi.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Rivedere il sistema di raccolta, questo a mio avviso son degli studi che andrebbero fatti, molto approfonditi, comunque non è un mistero che sulla tariffa puntuale, i cittadini lo sanno, il Consiglio comunale non voterà all'unanimità, io sono sempre stato contrario e lo sarò ancora, non ho partecipato alle Commissioni perché so che la volontà sia dell'Amministrazione sia di parte della Minoranza va secondo questa strada e la Provincia vuole quello. Il concetto è questo, la politica deve dare anche un servizio ai cittadini, evitando quello che è il non decoro del nostro territorio. Se questo verrà mantenuto, onore al merito, noi comunque stiamo alla finestra e guardiamo cosa succede, sapendo che a nostro avviso non sarà così. Comunque grazie.

Sindaco: Grazie. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi pongo il punto in votazione. Favorevoli? Contrari? Quattro. Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Grazie.

Successivamente, esauritasi la discussione in merito all'argomento, specificato che la registrazione audio della seduta è pubblicata, ai sensi dell'art. 25 del vigente regolamento del Consiglio comunale, sul sito internet istituzionale, unitamente alla relativa trascrizione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, commi da 639 a 704 e 731 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di Stabilità 2014), che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di

natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI in particolare i commi 646-650-651-654 e 666;

VISTO il comma 683 dell'art. 1 della Legge 147/2013, il quale dispone che "Il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.";

VISTO anche il comma 42 dell'art.1 della legge di Stabilità 2017, rubricato "Blocco aumenti tributi locali" che recita "... omissis... La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 Dicembre 2013, n. 147";

ESAMINATO il piano finanziario riportato nell'allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, dal quale si desumono i costi da coprire con il gettito del tributo;

VISTA l'elaborazione delle tariffe effettuata in base ai costi desunti dal Piano Finanziario, ai dati in possesso dell'ufficio Tributi relativi alle superfici dichiarate dagli utenti e ai coefficienti applicati di cui al DPR 158/1999;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 41 del 24/07/2014, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione del tributo comunale denominato "Tassa sui Rifiuti", in sigla "TARI";
- n. 26 del 29/04/2015, n. 9 del 20/04/2016, n. 8 del 13/03/2017, con le quali il Consiglio comunale ha apportato diverse modifiche al Regolamento;
- n. 15 del 30/03/2017, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il Piano Finanziario e le tariffe per l'applicazione della TARI per l'anno 2017;
- n. 67 del 21/12/2017, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il Piano Finanziario e le tariffe per l'applicazione della TARI per l'anno 2018;

VISTO l'art. 8 del sopra richiamato Regolamento, rubricato "Determinazione e approvazione delle tariffe" e, in particolare, il comma 6 dello stesso, che recita "Il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale";

VISTO l'art.1, comma 169 della legge finanziaria per l'anno 2007, n. 296 del 27/12/2006, con il quale viene stabilito che gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

DATO ATTO che l'art. 172, lettera e) del T.U.E.L. ossia D.lgs. 267/2000, stabilisce che il presente atto costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione, da sottoporsi all'approvazione del Consiglio comunale;

RICHIAMATI:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.lgs. 267/2000;
- il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto comunale;
- il regolamento di contabilità;

ACQUISITI:

- il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, dott.ssa Emanuela Rossi;
- il parere di regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, dott.ssa Emanuela Rossi;

TUTTO ciò premesso e considerato;

CON voti favorevoli 11, contrari 4 (Casaro, Mantovani, Mosca, Zucchi), astenuti 0, espressi per alzata di mano dai 15 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

PER le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte;

1) DI approvare il Piano Finanziario TARI per l'esercizio 2019, che si allega alla presente delibera, sub allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale;

2) DI approvare altresì le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, applicabili con effetto dal 01/01/2019, contenute nel suddetto piano (Allegato 1);

SUCCESSIVAMENTE, stante l'urgenza di applicare immediatamente le tariffe, al fine di inviare ai contribuenti gli avvisi bonari contenenti il computo della Tassa in termine utile per provvedere al pagamento entro la scadenza della prima rata;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli 11, contrari 4 (Casaro, Mantovani, Mosca, Zucchi), astenuti 0, espressi per alzata di mano dai 15 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
dott. Samuele Alghisi

Il Segretario generale
dott. Santi Moschella

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto di legge il ventiseiesimo giorno dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il Segretario generale
dott. Santi Moschella

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.